

Presentazione del romanzo di Pietro Berra

Report n. 24.19
22 giugno 2023

“Il contrabbandiere di libri”

In collaborazione con la Biblioteca Civica Ettore Pozzoli e presso la sede della stessa, nell'ambito della rassegna Pagine e Parole, si è svolta, la sera del 22 giugno, la presentazione del romanzo di Pietro Berra “Il contrabbandiere di libri”. L'incontro, proposto e condotto dal nostro presidente Zeno Celotto, ha permesso agli intervenuti di conoscere la complessa ed entusiasmante vicenda della partecipazione del territorio comasco alle lotte del Risorgimento e, al suo interno, del ruolo svolto da un eroe poco noto, quel Luigi Dottesio, “contrabbandiere di libri”, la cui attività di diffusione di idee rivoluzionarie attraverso i libri proibiti dal potere austriaco e perciò stampati in Svizzera e clandestinamente introdotti in Italia, fu giudicata tanto pericolosa da meritargli un'inesorabile condanna a morte. Perché alle rivoluzioni Il piombo della stampa è più utile di quello dei cannoni: e di quanto profonda sia stata quella rivoluzione ci racconta Berra, ricordando anche, su sollecitazione di Zeno Celotto, il ruolo da protagoniste svolto da donne emancipate e coraggiose come la compagna di Dottesio, Giuseppina Bonizzoni, o della grande cantante Giuditta Pasta, della scrittrice Mary Shelley o della nobile Cristina Trivulzio di Belgioioso, in un'epoca in cui ancora le convenzioni sociali le escludevano dai circoli riservati agli uomini. L'autore, giornalista e poeta, oltre che profondo conoscitore e promotore del territorio comasco e della sua storia, ci ha intrattenuto con la sua torrenziale narrazione di un periodo cruciale della nostra storia, periodo in cui hanno origine sia l'Unità d'Italia che la Costituzione Svizzera e la Croce Rossa e ha voluto che il libro dedicato a quelle vicende fosse stampato anch'esso a Capolago, nella tipografia che ha ereditato i locali e il nome (lievemente modificato nell'iniziale) di quella storica Elvetica che stampava i libri contrabbandati in Italia da Dottesio e dalla sua rete di spalloni, di signore e di librai ribelli a difesa della libertà.

Carmela Tandurella

